

## “Puglia digitale 2.0” nasce la filiera da 12 milioni

● Ripropone le specializzazioni del manifatturiero, ma è la prima filiera produttiva in Italia dell'Information technology: si chiama “Puglia digitale 2.0” ([www.pugliadigitale.it](http://www.pugliadigitale.it)) ed è stata presentata oggi a Bari. Nata grazie al contratto di programma da 12 milioni di euro sottoscritto nel 2013 tra Regione e sette aziende del Distretto produttivo dell'Informatica regionale, la piattaforma è caratterizzata dalla collaborazione attiva tra gli attori che scelgono i clienti finali (cittadini, pubbliche amministrazioni e imprese) ai quali offrono dall'assistenza socio-sanitaria a quella turistica, dalla bigliettazione elettronica all'infomobilità, attraverso applicazioni estremamente innovative. Infine, con l'utilizzo della tecnologia cloud, che prevede la fruizione dei software sul web e con semplicità, la piattaforma si presenta come un ecosistema in cui «le imprese aderenti collaborano, tramite la pubblicazione e la composizione di servizi digitali, alla generazione di valore per il territorio». Non è un caso che Puglia Digitale 2.0 in due anni abbia consentito l'ingresso di oltre 70 occupati nelle sette imprese del Distretto - Exprivia di Molfetta, Omnitech e Openwork di Bari, Gei Inform di Brindisi, Link Management and Technology di Lecce e Parsec 3.26 di Cavallino - che è composto da 100 aziende con 4mila addetti che producono 800 milioni di fatturato. Per Gianni Sebastiano, presidente del Distretto produttivo dell'Informatica pugliese e Cfo di Exprivia, capofila del progetto, «Puglia digitale 2.0 è il risultato di

una virtuosa collaborazione tra università pugliesi e imprese del Distretto che, nelle fasi della ricerca e dell'implementazione della piattaforma, hanno vissuto una rilevante crescita dell'occupazione».

